

Comunicato Total Kaos - Raduno Reggio Emilia

Dopo aver preso parte al primo raduno di Bologna di giorno 05 Luglio e aver constatato che uniti (e sottolineiamo solo uniti) possiamo combattere per qualcosa in cui crediamo, ci sentiamo in diritto e in dovere di dire la nostra su alcuni punti. Pensiamo principalmente che bisogna eliminare la parola "infamata" dal mondo Ultras; ad alta voce, vogliamo dire a tutti che uno scontro e' detto tale quando a scontrarsi sono un numero, per lo meno, pari di persone. Non e' nella nostra mentalità caricare una tifoseria che a Reggio scende in massimo 5/6 elementi. Questo non e' un chiaro segnale per dire che se si scende a Reggio in 5 sara' una scampagnata, ma e' un segnale che vogliamo trasmettere a tutti, per dire che una lama o un'infamata non devono esistere assolutamente; anche un solo episodio del genere da parte di una qualsiasi tifoseria, vorrebbe dire rovinare cio' che di positivo si era costruito tutti assieme. Come i vecchi ci insegnano, cercare lo scontro e' giusto e da' dimostrazione di mentalita', ma attenzione a non confondere questa parola con appunto "infamità".

A tal proposito vorremmo accennare il discorso per quanto riguarda l'uso di Internet....

Sappiamo bene che ultimamente stanno crescendo molti casini tra gruppi "per via virtuale"; e sappiamo anche che su internet molto spesso la mentalità di un singolo (magari anche un semplice cane sciolto) viene vista dagli altri come mentalità di gruppo, con tutti i casini che per questo ne consegue. Allora, invitiamo i direttivi delle varie curve, ad evitare che qualunque persona della nostra città o meglio ancora della nostra curva scriva minacce o cazzate. Noi stessi impegniamoci a controllare questo uso sconsiderato di internet e soprattutto evitiamo di permettere che qualcuno (e sapete a quali persone ci riferiamo) possa tener sotto controllo i nostri movimenti.

Altro argomento che ci preme sottolineare e' quello del caro prezzi. Anche se assenti al raduno di Siena, ma firmatari del documento, vogliamo ribadire a tutti che e' impossibile fare 1000 e passa chilometri per seguire la propria squadra e vederci stampato in faccia, a volte anche 22 euro per entrare al palazzo. Noi da tempo abbiamo ottenuto dalla societa' il prezzo del biglietto ospiti fissato a 10 euro. Pretendiamo che anche le altre tifoserie facciano lo stesso.

Per quanto riguarda la compravendita delle societa', ci teniamo a raccontarvi la nostra esperienza, con la speranza che vi aiuti a capire che alla fine il basket SIAMO NOI. Negli ultimi quattro anni ci siamo trovati davanti a delle situazioni assurde (presidenti che non volevano sapere più della viola, presidenti "folli" che il giorno compravano Myers e Sabonis e la sera si rinchiudevano in manicomio per dormire, fallimenti prossimi e partite di campionato forzatamente giocate con ragazzini di 15 anni); ecco NOI siamo stati quelli che abbiamo fatto continuare a vivere "IL MITO VIOLA".

Nell'inverno del 1997 abbiamo dormito in strada, abbiamo raccolto firme e "promesse di abbonamento" tra i vari cittadini reggini. Siamo stati coloro che hanno dato la svolta iniziale al rinascimento della nostra squadra; a 6 anni da quei momenti siamo orgogliosi di dire che se esiste il basket ancora a Reggio Calabria e' SOLO grazie a noi. Quindi in disaccordo con tutti quei gruppi che aspettano le decisioni del TAR, che aspettano che qualcuno gli tolga le castagne dal fuoco o che qualcuno pensi a loro. Vogliamo dire insomma, che SIAMO NOI il basket e che SOLO NOI possiamo salvarlo....

Infine l'ultimo punto del nostro comunicato, ma non per questo meno importante, e' quello che riguarda i rapporti tra Lega e Rai; in questo periodo, chi ama il basket saprà sicuramente che si stanno svolgendo gli europei di pallacanestro in Svezia, ma bada bene solo chi ama veramente il basket.

Non ci sembra che NESSUN TELEGIORNALE, se non come ultima notizia quelli sportivi (e non tutti!) abbia accennato che la nostra Nazionale e' arrivata in semifinale contro la Spagna. E' una vergogna! E che dire delle partite della Nazionale trasmesse su Sky Tv ? Chi non ha la possibilità di pagare 55 euro al mese cosa fa? Deve per forza ripagare su altri sport trasmessi in chiaro da mamma RAI; e allora: calcio, automobilismo, motociclismo e ultimamente la pallavolo; dimenticando ancor di più, se mai ce ne fosse bisogno, il basket e la sua fetta di appassionati, trattato al momento come sport "minore" e relegato alla pari del Tiro con L'arco e con il Biliardo. Allora perche' tutta questa avversione verso il Basket? E' mai possibile che la Lega e le nostre "oneste" societa' non riescano a rinunciare a quei pochi soldi del contratto RAI per avere una maggiore visibilità? Non si accorgono che così facendo rischiamo di far scomparire uno degli sport che negli anni '80 ha fatto il boom di spettatori? E che dire degli anticipi televisivi al sabato? Quasi sempre le stesse squadre, quelle forti, quelle che hanno la "tradizione", per 2 tempi (quando va bene). E' normale che le persone che si vogliono avvicinare a questo sport piano piano si allontanano. Per il bene del dio denaro ci costringono a seguire la squadra in giorni e orari assurdi, se ne fottono se un ultras perde due giorni di lavoro: eppure non dimentichiamolo, quello stesso ultras e' quello che a inizio campionato sborsa i soldi dell'abbonamento e rincara le casse delle "povere" società.

NOI NON CI STIAMO!

Proponiamo quindi che una delegazione del coordinamento si faccia ricevere in Lega e in Rai per capire i motivi di questa scelta e parallelamente proponiamo un atto di protesta, per evitare che questi problemi cadano nel dimenticatoio.

La nostra idea e' quella di fare uno striscione unico da esibire durante ogni partita trasmessa dalla Rai e unitamente protestare seduti e muti dietro lo striscione per i primi cinque minuti del collegamento Rai.